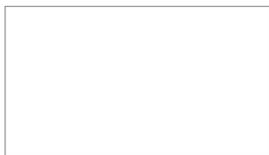
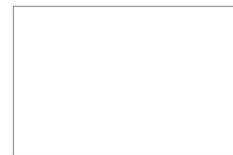




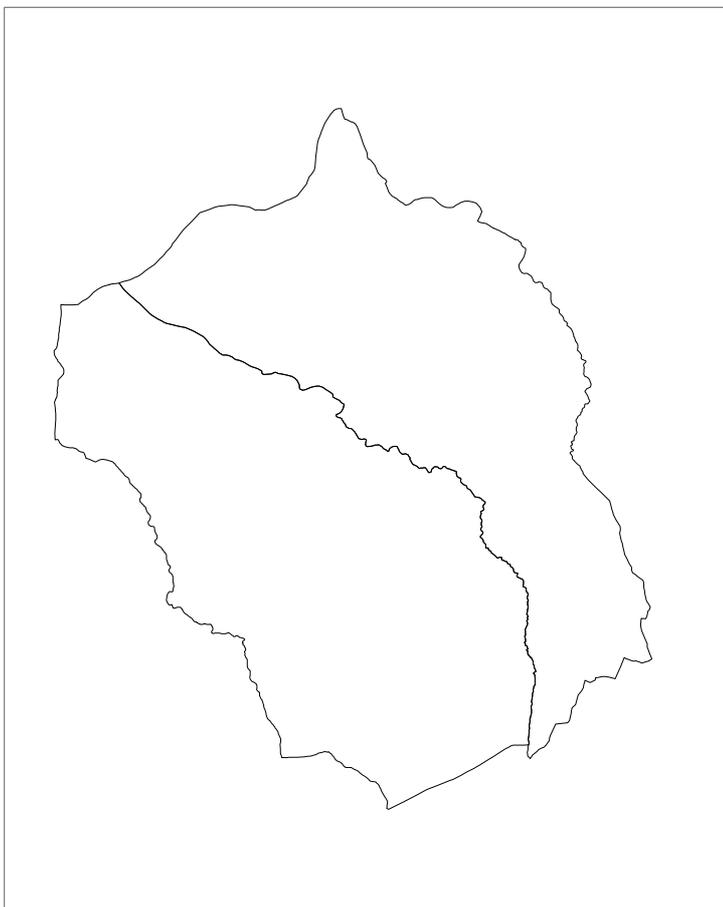
Elaborato



Scala



RELAZIONE DI RECEPIMENTO PRESCRIZIONI PARERE CTP n. 18/2016



SINDACI

COMUNE DI LIMANA
Milena De Zanet

COMUNE DI TRICHIANA
Fiorenza Da Canal

*ASSESSORE
ALL'URBANISTICA*

COMUNE DI LIMANA
Michela Rossato

COMUNE DI TRICHIANA
Lara D'Alpaos
CONSIGLIERE DELEGATO
David Bernard

*SEGRETARIO
COMUNALE*

COMUNI DI LIMANA E TRICHIANA
Fabrizio Floridia

SETT: URBANISTICA

COMUNE DI LIMANA
Nicola Ardillo

COMUNE DI TRICHIANA
Barbara Curtol

*PROGETTO,
COORDINAMENTO,
INDAGINI URBANISTICHE*

Studio associato Frison + Salce
Franco Frison e Luisella Salce
Riccardo Paro
Gianluca Gallato

*INDAGINI FORESTALI,
AGRONOMICHE,
AMBIENTALI E VINCA*

Studio dottori forestali associati
Cassol e Scariot

*INDAGINI GEOLOGICHE
COMPATIBILITA' SISMICA*

Enzo De Biasio
Matteo Serafini

*COMPATIBILITA'
IDRAULICA*

Luca Luchetta
Matteo Serafini

*VAS - VALUTAZIONE
AMBIENTALE STRATEGICA*

Studio associato Frison + Salce
Stefano Cicuto
Andrea Zinato

PROVINCIA

Paolo Centelleghes
Anna Za e Antonella Galantin

Indice

1. Premessa
2. Modifiche prescritte con parere CTP n. 18/2016
3. Modifiche conseguenti all'accoglimento delle osservazioni
4. Modifiche conseguenti alla parziale ripubblicazione del piano
5. Conclusioni

1. PREMESSA

La presente relazione descrive gli adeguamenti, le integrazioni e le modifiche apportate agli elaborati del P.A.T.I. dei Comuni di Limana e Trichiana al fine di recepire:

1. le prescrizioni contenute nel **Parere n. 18 del 02/11/2016 del Comitato Tecnico Provinciale**, emesso ai sensi della D.G.P. n. 267 del 29/09/2010;
2. le modifiche conseguenti **all'accoglimento delle osservazioni** così come approvate in sede di Conferenza dei Servizi in data 26/02/2016,
3. le modifiche introdotte con la **parziale ripubblicazione del piano** (a seguito dell'accoglimento di alcune osservazioni).

In sede di ripubblicazione parziale del piano sono pervenute due osservazioni che sono state controdedotte dai Comuni con il non accoglimento; il CTP con il parere n.18/2016, sulla base dei criteri contenuti nell'accordo di programma del 2009, ha confermato il parere di non accoglimento. Non si sono pertanto rese necessarie modifiche agli elaborati.

2. MODIFICHE PRESCRITTE CON IL PARERE CTP N. 18/2016

– Prescrizione n. 1 VAS

Sono state recepite le prescrizioni contenute nel parere VAS n. 82 del 24/06/2015 nella documentazione di piano (vedi specifica relazione esplicativa).

E' stato prodotto l'elaborato denominato "*Dichiarazione di Sintesi*" come previsto dal D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

– Prescrizione n. 1 bis NORME TECNICHE

E' stato modificato l'art. 7 – Elaborati costitutivi del PATI:

- inserendo l'elaborato 42 - *Dichiarazione di sintesi*;
- stralciando il numero 43 - *DVD contenente Banca Dati Alfanumerica e Vettoriale*.

– Prescrizione n. 2 NORME TECNICHE

Non è stato modificato l'art. 9 – *Rete Natura 200* stralciando la dizione "*(aree palustri)*" in prossimità dell'interlinea: SIC IT 3230068 / Valpiana – Valmorel in quanto confliggente con la prescrizione contenuta nel parere della Commissione Regionale VAS n. 82 del 24/06/2015, recepita nelle N.T (cfr con modifica n. 1 della Relazione di recepimento parere VAS).

L'ultimo comma è stato modificato come segue (barrato testo stralciato, sottolineato testo inserito):

“Nella Z.P.S. si applicano le misure di conservazione ~~nei casi previsti dalla D.G.R.V. n. 2371 del 27.07.2006 e ss.mm.e.ii. di cui al D.M. n. 184 del 17/10/2007.~~”

E' stato inoltre inserito il seguente nuovo ultimo comma:

“Le misure di conservazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) della Rete Natura 2000, approvata con DGRV n. 786 del 27.05.2016 recepiscono ed integrano il D.M. n. 184 del 17.10.2007 e si applicano ai Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e all'atto della loro designazione, alle Zone Speciali di Conservazione (ZSC). In tal caso si dovrà fare riferimento alle misure di conservazione individuate per l'ambito biogeografico alpino.”

– **Prescrizione n. 3** **QUADRO CONOSCITIVO**

E' in corso di acquisizione la validazione del Quadro Conoscitivo del PATI ed il relativo parere da parte degli uffici competenti della Regione Veneto.

– **Prescrizione n. 3 bis** **NORME TECNICHE**

E' stato inserito il nuovo articolo 58 bis – Indicazioni per il P.I. – il cui contenuto corrisponde con il seguente testo riportato nelle pagg. 5 e 6 del Parere CTP n. 18/2016:

“Il P.I. dovrà porre particolare attenzione alla valutazione delle previsioni urbanistiche considerando sia quelle strategiche previste dal PATI che tutte le previsioni individuate dallo strumento urbanistico che possono comprendere aree di nuova espansione, aree F, nuovi insediamenti all'interno di aree di consolidato (lotti singoli già previsti dalle indicazioni del PRG), ecc.

Il PI, al fine di adottare le coerenti scelte di zonizzazione e assetto urbanistico, dovrà assicurare che l'edificazione avvenga in ambiti geologicamente sicuri e compatibili e che la realizzazione delle opere non aggravi eventuali condizioni di instabilità già esistente, Inoltre il PI dovrà anche riportare alcune considerazioni relative alla fattibilità della previsione, individuare gli approfondimenti tecnici necessari per l'analisi di eventuali problematiche geologiche e determinare specifici riferimenti normativi nei quali sarà opportuno anche evidenziare che:

- *nelle aree PAI (idonee a condizione o non idonee) si potrà realizzare solo quanto riportato nelle norme del PAI vigente, le eventuali modifiche alla pericolosità dovranno seguire l'iter previsto dall'art. 6 della medesima normativa;*
- *nelle zone di attenzione PAI (idonee a condizione o non idonee) ogni intervento ed ogni approfondimento dovrà essere effettuato in conformità con quanto espresso negli artt. 5 e 8 della normativa PAI.”*

– **Prescrizione n. 4** **TAVOLA 3 / CARTA DELLE FRAGILITA'**
CARTA GEOMORFOLOGICA

Modifiche curate dal dott. geol. Enzo De Biasio (cfr con sua dichiarazione).

– **Prescrizione n. 5** **NORME TECNICHE**
TAV. 1 CARTA DEI VINCOLI

I contenuti del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico integrati con gli aggiornamenti approvati con Decreto Segretariale n. 4 del 10.02.2015 hanno determinato le seguenti modifiche agli elaborati del PATI.

1. Nell'articolo 15 – *Classi di pericolosità* – è stata stralciata al quinto comma la seguente frase:
 - *“le successive varianti al PAI non costituiscono variante al PATI ma sono immediatamente efficaci a partire dalla loro entrata in vigore.”*e sostituita dalla seguente:
 - *“per quanto concerne gli eventuali aggiornamenti che interverranno, in riferimento alle eventuali interferenze di azioni strategiche del PATI con le aree a pericolosità idraulica che si potranno delineare con ulteriori aggiornamenti, si richiama comunque il rispetto delle norme del PAI.”*
2. E' stata modificata la Tav. 1 - *Carta dei vincoli*, e i suoi file costitutivi, adeguandola ai contenuti del PAI vigente, inserendo anche gli aggiornamenti approvati col citato Decreto Segretariale.
3. In conseguenza del recepimento di tali aggiornamenti del PAI si è reso necessario una sola limitata modifica, in Tav. 4 *Carta della trasformabilità*, del perimetro della previsione di “*servizi di maggiore rilevanza*” in località Longhere – Trichiana in quanto ricompresa in zona P3.
4. Le Banche Dati del Quadro Conoscitivo sono state conseguentemente aggiornate (le modifiche di natura geologica sono state effettuate a cura e responsabilità del dott. geol. Enzo de Biasio).

– **Prescrizione n. 6** **GENERICA**

Dalla data di adozione al PATI sono intervenute le seguenti Varianti ai PRG vigenti:

- Comune di Trichiana: nessuna
- Comune di Limana

Con Deliberazione n. 3 del 29.02.2016 il Consiglio Comunale ha approvato l'intervento in variante della nuova biblioteca del capoluogo che determina una

differente tipologia di ZTO F (da F/a istruzione a Z.T.O. F/b per attrezzature di interesse comune e per relativo parcheggio).

Ciò premesso non si rende necessario aggiornare la cartografia del PATI in quanto la variante in oggetto ha interessato delle aree già individuate in Tav. 4 come “Servizi di maggior rilevanza”.

– **Prescrizione n. 7** **NORME TECNICHE**

E’ stato modificato l’art. 86 – *Aree di urbanizzazione consolidata a vocazione residenziale* – inserendo nel secondo comma la seguente previsione:

“Per tutte le aree riconosciute dal PATI in urbanizzazione consolidata che nel PRG vigente risultano “verde privato” o ambiti soggetti a PUA non ancora convenzionati, l’edificazione è condizionata, in sede di redazione del P.I. agli approfondimenti richiesti dalla DGRV n. 2948/2009 e fino a tali verifiche l’edificazione è preclusa.”

– **Prescrizione n. 7 bis** **NORME TECNICHE**

E’ stato integrato l’art. 86 – *Aree di urbanizzazione consolidata a vocazione residenziale* Inserendo la seguente previsione nel terz’ultimo comma:

“Nelle aree oggetto di ridefinizione del margine, nel rispetto del parere prot. 487176/2016 del Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste, qualora si configurassero interventi di non trascurabile impermeabilizzazione potenziale si dovranno attuare tutte le procedure urbanistiche utili ad ottemperare al dispositivo della D.G.R.V. n. 2948/2009.”

– **Prescrizione n. 8** **GENERICA**

E’ stata data coerenza a tutti gli elaborati del PATI integrandoli e adeguandoli:

- alle prescrizioni espresse nei pareri del CTP e degli Enti che si sono espressi sul Piano;
- ai contenuti delle controdeduzioni alle osservazioni approvate nella Conferenza dei Servizi del 26/02/2016;
- agli elaborati riadottati dai Consigli Comunali con deliberazioni n. 9 del 04/04/2016.

3. MODIFICHE CONSEGUENTI ALL'ACCOGLIMENTO DELLE OSSERVAZIONI

Con riferimento alla originaria pubblicazione del Piano e alle osservazioni accolte nella Conferenza dei Servizi del 26/02/2016 (cfr con schema riepilogativo allegato al parere del CTP n. 1 del 10/02/2016) si è reso necessario effettuare le seguenti modifiche agli elaborati del PATI.

COMUNE DI LIMANA

- **Osservazione n. 3 / prot. n. 8004 / richiedente ACAIA Lavio**
3/a) Inserito in Tav. 3 - Carta delle fragilità l'area di erosione in località Val Tibolla / Area dei Bosch a seguito della modifica dei file effettuata a cura e responsabilità del dott. geol. Enzo De Biasio.
- 3/d)** Inserito in Tav. 3 - Carta delle fragilità due siti contaminati, in Comune di Limana, in località Baorche e nell'alveo del Piave, a nord del capoluogo, come da file costitutivi del PTCP.
- **Osservazione n. 7 / prot. n. 8178 / richiedente REOLON Meri e altri**
Stralciata da Tav. 4 - Carta delle trasformabilità la previsione di viabilità di progetto in loc. Giaon.
- **Osservazione n. 12b / prot. n. 8899 / richiedente SOMMACAL Elvi**
Stralciata da Tav. 4 - Carta delle trasformabilità la previsione di espansione togliendo le due frecce verso ovest in località Quartiere Europa.
- **Osservazione n. 17 / prot. n. 9853 / richiedente DAL MOLIN Cinzia**
Pur essendo l'osservazione non accolta è stata modificata Tav. 4 - Carta delle trasformabilità come da elaborato n. 4 delle controdeduzioni (recependo la situazione esistente), ampliando cioè l'area del consolidato fino a ricomprendere gli edifici esistenti e ruotando di 90° la freccia che individua "linee preferenziali di espansione" in corrispondenza della C2 non attuata del PRG vigente.
- **Osservazione n. 19 / prot. n. 10119 / richiedente DAL FARRA Walter**
In Tav. 4 - Carta delle trasformabilità località Baorche:
 - sono stati inseriti, in "aree di urbanizzazione consolidata produttive", i due edifici esistenti ad uso produttivo;
 - sono stati tolti due simboli di "attività produttiva in zona impropria".

- **Osservazione n. 20 / prot. n. 10120 / rich. DAL FARRA Giuseppe**
- **Osservazione n. 38 / prot. n. 10560 / rich. VERSCOVI Emilia e altri**
- **Osservazione n. 44 / prot. n. 10619 / rich. QUERIN Stefano e altri**
- **Osservazione n. 51 / prot. n. 10626 / rich. RODRIGUEZ ROA Elisabeth**

Eliminato in Tav. 4 - Carta delle trasformabilità l'ambito di edificazione diffusa previsto in località Coi di Navasa.

L'accoglimento di queste osservazioni ha comportato la ripubblicazione parziale del PATI.

- **Osservazione n. 22 / prot. n. 10247 / rich. TORMEN Maria Elena**

In Tav. 4 - Carta delle trasformabilità, località Navasa, inseriti in “*ambiti di urbanizzazione consolidata*” il mappale n. 839 e agli adiacenti 965, 721, 140, quale situazione di fatto in quanto in contiguità e a ridosso del centro storico e della urbanizzazione consolidata.

- **Osservazione n. 25 / prot. n. 10385 / richiedente DE BARBA Pierluigi**

a) Nell'articolo n. 90 – *Ambiti destinati alla realizzazione di Programmi Complessi* delle N.T. è stato inserito nelle prescrizioni particolari per Limana il seguente testo “*l'attuazione dell'ambito di “B&B Valbelluna in località Cros avrà finalità prevalentemente turistico-ricettive e ricreative.*”

b) Nella Tav. 4 - Carta delle trasformabilità, in località Cros, è stato inserito il simbolo di Programma complesso, omesso in precedenza per mero errore materiale.

- **Osservazione n. 29 / prot. n. 10496 / rich. DE TOFFOL Orazio e altri**

Nella Tav. 4 - Carta delle trasformabilità sono state stralciate le due “*linee preferenziali di espansione dei servizi e delle attrezzature*” in località Giaon.

L'accoglimento di questa osservazione ha comportato la ripubblicazione parziale del PATI.

- **Osservazione n. 33 / prot. n. 10554 / rich. COMITATO FRAZIONALE**

f) Nella Tav. 4 - Carta delle trasformabilità, in località Valpiana, è stata soppressa la previsione di “*polo turistico*” e ne sono stati individuati due di nuovi all'interno del Biotopo comunale.

g) Nella Tav. 4 - Carta delle trasformabilità è stato individuato un nuovo “*polo turistico*” in località San Pietro in Tuba ed elencato nello specifico articolo n. 106.

E' stato inserito nell'articolo 106 "Poli turistici" la località San Pietro in Tuba nell'elenco dei poli turistici del Comune di Limana

– **Osservazione n. 34 / prot. n. 10556 / rich. DE ZANET Fabrizio**

Integrato l'art. 11 - Vincoli paesaggistici delle N.T. con l'inserimento dopo l'elenco dei corsi d'acqua vincolati del seguente testo:

"Considerata la naturale dinamicità dei corsi d'acqua, la rappresentazione del vincolo riportata nella tav. 1 assume esclusivamente valore ricognitivo e non conformativo."

– **Osservazione n. 43 / prot. n. 10618 / richiedente SOMMACAL Elvi**

a) Nella Tav. 4 - Carta delle trasformabilità è stato stralciato l'ambito di "edificazione diffusa" in località Laste e sostituito con due distinti ambiti di dimensioni più ridotte, posti in prossimità dell'edificato esistente.

L'accoglimento di questa osservazione ha comportato la ripubblicazione parziale del PATI.

– **Osservazione n. 46 / prot. n. 10621 / richiedente REOLON Luciano**

a) Nella Tav. 4 - Carta delle trasformabilità la zona di "edificazione diffusa" in località Laste è stata sostituita da due perimetri di dimensioni minori posti in corrispondenza dell'edificato.

L'accoglimento di questa osservazione ha comportato la ripubblicazione parziale del PATI.

b) Nella Tav. 4 - Carta delle trasformabilità le due "linee preferenziali di espansione" del consolidato ad ovest del Quartiere Europa sono state stralciate.

L'accoglimento di questa osservazione ha comportato la ripubblicazione parziale del PATI.

– **Osservazione n. 47 / prot. n. 10622 / richiedente CAVALLET Mauro**

Nella Tav. 4 - Carta delle trasformabilità è stato inserito il nuovo "polo turistico" in località Triches in corrispondenza dell'attività ricettiva esistente.

Nell'art. 106 - *Poli turistici* delle N.T. è stata inserita la località Triches.

– **Osservazione n. 49 / prot. n. 10624 / richiedente TREVISSON Stefano**

Nella Tav. 4 - Carta delle trasformabilità è stato leggermente spostato il "polo turistico" già presente in località Valpiana comprendendo i fabbricati di proprietà del richiedente.

– **Osservazione n. 50 / prot. n. 10625 / richiedente Comitato frazionale**

Nella Tav. 4 - Carta delle trasformabilità è stata eliminata la viabilità di progetto d'accesso alla zona produttiva di Baorche ed i due simboli di “*ambiti destinati alla realizzazione di programmi complessi*”.

L'accoglimento di questa osservazione ha comportato la ripubblicazione parziale del PATI.

COMUNE DI TRICHIANA

– **Osservazione n. 8 / prot. n. 8245 / richiedente DA CANAL Lucia**

Nella Tav. 2 - Carta delle invariati è stata stralciata una indicazione di peculiarità geologica denominata “*orlo con altezza compresa tra 5 e 10 metri*” in località Stiane, in quanto fisicamente non rilevabile.

– **Osservazione n. 17 / prot. n. 8312 / richiedente ANDRICH Siro**

Nella Tav. 4 - Carta delle trasformabilità, località capoluogo verso le scuole, l'ambito di proprietà del richiedente è stato modificato da “*ambito di urbanizzazione consolidata*” ad ambito di “*centro storico*”.

Il perimetro del centro storico è stato aggiornato anche nei seguenti elaborati:

- Tav. 2 Carta delle invariati
- Tav. 3 Carta delle fragilità

– **Osservazione n. 18b / prot. n. 8313 / richiedente BALZAN Giorgio**

Nelle N.T. all'articolo 75 bis - Indicazioni particolari sono stati inseriti i seguenti due commi:

“*In queste zone è necessario intervenire periodicamente con:*

- a) *la manutenzione delle opere d'arte esistenti (almeno ogni 5 anni),*
- b) *la realizzazione di protezioni degli argini esistenti,*
- c) *l'escavazione del materiale di accumulo,*
- d) *la pulizia degli alberi adiacenti ai corsi d'acqua.*

In queste zone i piani seminterrati / interrati sono di norma vietati; sono consentite deroghe solo a seguito della dimostrazione degli accorgimenti adottati per renderli compatibili con le peculiarità delle aree.

– **Osservazione n. 20 / prot. n. 8788 / richiedente COMO Mary**

L'osservazione non è stata accolta ma è stato corretto un errore materiale togliendo la bordatura dal simbolo di "linea preferenziale di espansione" che diventa pertanto di nuova previsione anziché previsione confermata già presente nel PRG.

– **Osservazione n. 21 / prot. n. 9164 / rich. MARTUSCELLI Achille e altri**

- 3a)** Nelle N.T. è stato modificato l'art. 11 - Vincoli paesaggistici inserendo nel punto 2) dopo il quarto capoverso il seguente testo:
"Gli uffici competenti (Servizi Forestali Regionali) si esprimono, su specifica istanza e previo sopralluogo, se determinate formazioni forestali abbiano o meno caratteristiche di zona boscata."
- 8)** Nelle N.T. è stato modificato il comma 2 dell'art. 57 - Aree idonee alle trasformazioni urbanistiche a condizione nel modo seguente (sottolineato testo inserito, barrato testo tolto):
"Tali aree includono una importante parte del territorio comunale ove è necessario che in ~~tutte le fasi di utilizzo edificatorio~~ relazione all'entità delle trasformazioni ed alle caratteristiche/criticità del sito si proceda ad accurata ..."
- 11/a)** Nelle N.T. è stato modificato l'art. 60 bis - Prescrizioni generali di natura idraulica stralciando nel punto 9 le seguenti parole "... grandi e moderne ...".
- 12/b)** Nelle N.T. è stato modificato l'art. 60 ter - Norme generali di natura idraulica e linee guida relative ai nuovi processi edificatori aggiungendo nel punto 7 il seguente comma:
"La progettazione dovrà essere concordata col soggetto attuatore."
- 13)** Nelle N.T. è stato modificato l'articolo 61 - Area soggetta a valanghe stralciando il seguente comma:
"Per le trasformazioni urbanistiche previste nelle aree soggette a valanghe e in prossimità di esse, il P.I. prevede la stesura di uno studio atto a definire in maniera precisa tutti gli elementi climatici, nivologici, geologici e geomorfologici e la dinamica valanghiva."
e inserendo il seguente comma in sua sostituzione:
"Il PI potrà aggiornare la cartografia relativa alle valanghe, senza che ciò costituisca variante al PATI, anche sulla base di studi, indagini e documenti anche prodotti dal Centro Valanghe di Arabba."

- 14)** Nelle N.T. è stato modificato l'art. 62 - Area di frana il terzo comma del paragrafo Prescrizioni è stato modificato come segue (barrato testo stralciato, sottolineato testo inserito):

“All'interno delle nicchie di distacco delle frane attive e per ~~20 metri~~ una congrua fascia, in funzione della tipologia, importanza ed estensione del fenomeno, dal margine superiore delle stesse possono essere realizzati solo interventi di difesa, consolidamento e rimboschimento dei versanti.”

- 16/a)** Nelle N.T. è stato inserito il seguente nuovo art. 83 - Ville e contesti figurativi:

“Agli edifici ed ai complessi monumentali, già evidenziati nei Titoli secondo e terzo delle presenti N.T., sono stati individuati, con finalità di preservazione, gli spazi aperti in cui si inseriscono e che costituiscono contesti figurativi.

DIRETTIVE

I P.I. possono precisare, in ragione della scala grafica, i perimetri di questi contesti definiti dal P.A.T.I., senza che questo costituisca variante allo stesso, attenendosi ove possibile a criteri di delimitazione basati su limiti fisici evidenti (strade, corsi d'acqua, cambi di pendenza, cigli di scarpata, cambi di coltura, ecc...) e coerenti con i caratteri dell'area considerata.

In tali contesti si persegue la valorizzazione dei percorsi, il mantenimento degli elementi costitutivi del paesaggio, degli accessi, degli assi prospettici e della percezione dei beni da diversi con visuali.

PRESCRIZIONI

All'interno di tali contesti non possono essere realizzate opere di modifica dei tracciati storici esistenti, l'installazione di infrastrutture tecnologiche (quali elettrodotti, impianti di telefonia mobile, ecc...) che incidano negativamente sul sistema figurativo.

Sulla scorta della schedatura di ciascun complesso e degli spazi aperti i P.I. provvederanno a specificare le modalità di intervento; dovranno comunque essere attentamente valutati:

- *la conservazione dei coni ottici e delle vedute panoramiche anche con la creazione di quinte atte a valorizzare l'insieme,*
- *le azioni per preservare e valorizzare i sistemi ville-contesto anche in funzione della loro valenza turistica,*
- *l'eliminazione delle superfetazioni eventualmente in contrasto con gli obiettivi di tutela, disciplinando eventualmente i procedimenti e le modalità di attribuzione del credito edilizio e/o compensazione urbanistica, in sintonia con i criteri delle presenti norme.”*

- 17/b)** Nelle N.T. è stato inserito in coda al secondo comma dell'art. 87 - Ambiti di edificazione diffusa il seguente testo:
“...come definito dai successivi commi. Le risultanti variazioni cartografiche non costituiscono variante al PATI.
In sede di adeguamento i Piani degli Interventi verificano la eventuale presenza di centri aziendali e attività agricole per le quali vigono prioritariamente i disposti del Titolo V della L.R. 11/2004, che prevalgono rispetto alla previsione di cui ai commi precedenti.”
- 21/b)** Nelle N.T. è stato inserito nell'art. 120 – Edificabilità nelle zone agricole al termine del sesto capoverso il seguente testo:
“...fino a diversa definizione da parte del PI.”
- 22)** E' stata modificata Tav. 3 - Carta delle fragilità mediante l'individuazione dell'area della frana in località Chere in “area non idonea alla trasformazione urbanistica” a seguito della modifica dei file effettuati a cura e responsabilità del dott. geol. Enzo De Biasio in recepimento dello studio redatto dal dott. geol. Doglioni per la Provincia.
Modifiche ai file effettuate dal dott. geol. Enzo De Biasio (cfr con sua dichiarazione).
- 23/a)** Nelle N.T. è stato integrato l'art. 90 - Ambiti destinati alla realizzazione di Programmi Complessi inserendo nel secondo capoverso del capitolo Trichiana delle prescrizioni particolari il seguente testo (sottolineato testo inserito):
“La progettazione dell'intervento dovrà rispettare le invarianti e fragilità definite dal PATI, le preesistenze storiche e testimoniali, garantendone la fruizione anche paesaggistica, e dovrà inoltre essere sottoposta alle valutazioni di competenza della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto.”
- 23/b)** La Tav 2 - Carta delle invarianti (erroneamente citata nelle controdeduzioni come Tav, 4) non è stata modificata con l'inserimento della previsione “elementi lineari di rilevanza testimoniale e paesaggistica” in corrispondenza della carpenada esistente lungo il viale di accesso all'insediamento di Casteldardo (Trichiana) in quanto previsione già presente.
- 25)** **1** - Per una migliore rappresentazione dello stato di fatto nella Tav. 4 - Carta delle trasformabilità è stata tolta in località Busa del Tor l'indicazione di “attività produttiva in zona impropria” e modificata la grafia della urbanizzazione consolidata da residenziale (blu) a produttiva (viola).

2 - E' stata modificata l'elaborato 17 - Dimensionamento inserendo a pag. 7 la seguente dizione:

“Nella ATO 2T a seguito dell'accoglimento del punto 22 dell'osservazione n. 21 / prot. n. 9164 l'attività in loc. Busa del Tor a Trichiana è stata ricompresa in “area di urbanizzazione a vocazione produttiva”.

Nella tabella denominata “verifiche dimensionali poli produttivi – Trichiana” contenuta nell'elaborato 17 – Dimensionamento è già ricompreso nei poli produttivi comunali della ATO 3T la località Busa del Tor.

3 – Non si è reso necessario modificare l'elaborato 14 - Relazione di progetto.

26) Per una migliore rappresentazione dello stato di fatto nella Tav. 4- Carta delle trasformabilità sono state tolti i simboli di attività produttiva in zona impropria nelle seguenti località: Bivio Reduce, Frontin (La Colombera), San Felice (tutti in Comune di Trichiana) e modificata la grafia della urbanizzazione consolidata da residenziale (blu) a produttiva (viola).

27) **1.** Nella Tav. 4 - Carta delle trasformabilità sono stati inseriti i seguenti nuovi “*poli turistici*” in Comune di Trichiana:

- i Brent de l'Art in località S. Antonio di Tortal,

- la Busa del Tor,

- il rifugio Pranolz in località Mellere.

E' stato adeguato l'art. 106 – Poli turistici inserendo le località sopraelencate.

2. Nell'elaborato Dimensionamento a pag. 9 sono state inserite le tre località come poli turistici.

4. MODIFICHE CONSEGUENTI ALLA PARZIALE RIPUBBLICAZIONE DEL PIANO

La ripubblicazione del PATI ha visto una serie di modifiche/integrazioni ad alcuni articoli delle Norme Tecniche che qui di seguito vengono puntualmente descritte.

Alcune modifiche sono già state descritte nel capitolo precedente relativo al recepimento delle osservazioni.

1) Nel punto 1) dell'Art. 11 Vincoli paesaggistici, dopo l'elenco dei corsi d'acqua soggetti a vincolo è stato inserito il seguente testo

“Considerata la naturale dinamicità dei corsi d'acqua, la rappresentazione del vincolo riportata nella tav. 1 assume esclusivamente valore ricognitivo e non conformativo.”

Sempre nello stesso articolo è stato aggiunto al termine del punto 2) il seguente comma:

“Gli uffici competenti (Servizi Forestali Regionali) si esprimono, su specifica istanza e previo sopralluogo, se determinate formazioni forestali abbiano o meno caratteristiche di zona boscata.”

- 2)** L'art. 26 – *Elettrodotti alta tensione* è stato modificato con stralci ed integrazioni come segue (barrato testo stralciato, sottolineato testo inserito):

~~“Gli elettrodotti in linea aerea in alta tensione (132 e 220 ~~kV~~ kV), in semplice o doppia terna, esistenti nel territorio comunale, determinano, in base alla normativa vigente le relative fasce di rispetto ai sensi della L.R. 27/1993. ~~;~~ tali fasce ancorché individuate nella cartografia hanno carattere indicativo e possono variare di profondità in funzione dell'ottimizzazione delle linee, a piani di risanamento e alla certificazione da parte dell'A.R.P.A.V. della esatta estensione del vincolo in rapporto alle caratteristiche dell'elettrodotto.~~

La realizzazione di nuovi elettrodotti determina l'automatico inserimento delle nuove fasce di rispetto, senza che ciò costituisca variante al P.A.T.I. La dismissione degli elettrodotti determina la decadenza delle relative fasce di rispetto.

~~*Interventi di modifica dei tracciati esistenti comportano l'automatica rideterminazione delle fasce di rispetto secondo la metodologia prevista dal D.M. 29.05.2008.*~~

~~*La realizzazione di nuovi elettrodotti determina l'automatico inserimento delle nuove fasce di rispetto, senza che ciò costituisca variante al P.A.T.I.*~~

Ai fini della edificazione all'interno delle fasce di rispetto in prossimità di elettrodotti vige la normativa nazionale (D.P.C.M. 8 luglio 2008 e s.m.i.).

Sulla base della normativa nazionale il P.I. potrà meglio individuare gli assetti urbanistici delle aree interessate da linee preferenziali di sviluppo insediativo e da interventi di edificazione nelle aree consolidate, eventualmente tenendo conto delle distanze di prima approssimazione determinate dal gestore della rete, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi di qualità definiti dallo stesso D.P.C.M.

Ai fini della salvaguardia della salute umana, i comuni perseguono la definizione di accordi con gli enti proprietari delle infrastrutture e con quelli gestori della rete

finalizzati alla eliminazione delle criticità che tali infrastrutture possono generare nella aree urbanizzate, adottando le migliori tecnologie possibili per ridurre il consumo di suolo e prevedendo anche eventuali compensazioni economiche e/o ambientali.

Ente di riferimento Comune, A.R.P.A.V., gestore della rete.

Fonti di riferimento L.R. 27/1993, D.G.R.V. n. 1526/2000, Legge n. 36/2001, D.P.C.M. 08.07.2003 e s.m.e.i., D.M. 29.05.2008.

- 3) Il secondo comma dell'art. 57 - Aree idonee alle trasformazioni urbanistiche a condizione è stato rivisto come segue:
“Tali aree includono una importante parte del territorio comunale ove è necessario che in ~~tutte le fasi di utilizzo edificatorio~~ relazione all'entità delle trasformazioni ed alle caratteristiche/criticità del sito si proceda ad accurata:..”.
- 4) Nell'art. 60 bis - Prescrizioni generali di natura idraulica al punto 9) sono state stralciate le seguenti parole: *“grandi e moderne”*.
- 5) Nell'art. 60 ter - Norme generali di natura idraulica e linee guida relative ai nuovi processi edificatori è stata inserita la seguente frase nel punto 7):
“La progettazione dovrà essere concordata col soggetto gestore.”
- 6) Nell'art. 61 - Area soggetta a valanghe è stato stralciato il seguente comma dopo la parola DIRETTIVE
“~~Per le trasformazioni urbanistiche previste nelle aree soggette a valanghe e in prossimità di esse, il P.I. prevede la stesura di uno studio atto a definire in maniera precisa tutti gli elementi climatici, nivologici, geologici e geomorfologici e la dinamica valanghiva.~~”
E sostituito dal seguente nuovo comma:
“Il PI potrà aggiornare la cartografia relativa alle valanghe, senza che ciò costituisca variante al PATI, anche sulla base di studi, indagini e documenti anche prodotti dal Centro Valanghe di Arabba.”
- 7) Nell'art. 62 - Area di frana il penultimo comma è stato modificato come segue:
“All'interno delle nicchie di distacco delle frane attive e per ~~20 metri~~ una congrua fascia, in funzione della tipologia, importanza ed estensione del fenomeno, dal

marginale superiore delle stesse possono essere realizzati solo interventi di difesa, consolidamento e rimboschimento dei versanti.”

- 8)** Nell’art. 75 bis – Indicazioni particolari è stato inserito il seguente nuovo comma al termine:

“In queste zone è necessario intervenire periodicamente con:

a) la manutenzione delle opere d'arte esistenti (almeno ogni 5 anni),

b) la realizzazione di protezioni degli argini esistenti,

c) l'escavazione del materiale di accumulo,

d) la pulizia degli alberi adiacenti ai corsi d'acqua.”

In queste zone i piani seminterrati / interrati sono di norma vietati; sono consentite deroghe solo a seguito della dimostrazione degli accorgimenti adottati per renderli compatibili con le peculiarità delle aree.”

- 9)** E’ stato inserito il nuovo testo dell’art. 83 – *Ville e contesti figurativi* (identico a quello evidenziato al soprariportato punto 16/a dell’osservazione n. 21 / prot. n. 9164 / rich. MARTUSCELLI Achille e altri).

- 10)** Nell’art. 87 – Ambiti di edificazione diffusa è stato inserito il seguente testo dopo la fine del secondo comma:

“... come definito dai successivi commi. Le risultanti variazioni cartografiche non costituiscono variante al PATI.

In sede di adeguamento i Piani degli Interventi verificano la eventuale presenza di centri aziendali e attività agricole per le quali vigono prioritariamente i disposti del Titolo V della L.R. 11/2004, che prevalgono rispetto alla previsione di cui ai commi precedenti.”

- 11)** Nell’art. 90 – Ambiti destinati alla realizzazione di Programmi Complessi sono state stralciate i seguenti due ambiti in Comune di Limana:

a) ~~l’area adiacente alla villa e.d. De Castello,~~

b) ~~l’area posta al termine di via Sandro Pertini,~~

Nel comma delle DIRETTIVE è stato effettuato il seguente stralcio:

~~“I P.I. perimetrano adeguatamente gli ambiti sopra elencati e possono individuarne di ulteriori, senza che ciò costituisca variante al P.A.T.I., osservando i seguenti principi:~~

~~- rispetto degli indirizzi formulati negli elaborati del P.A.T.I.;~~

~~- rispetto del dimensionamento complessivo . e della S.A.U. trasformabile del P.A.T.I.~~

~~-obbligatorietà di opportune forme di pubblicità al fine di valutare ed assumere più proposte in relazione alle possibili scelte, necessariamente condivise, di rilevante interesse pubblico.”~~

E' stato inoltre stralciato il seguente comma:

~~“I programmi complessi di cui al presente articolo hanno valenza ed efficacia di P.I. e si attuano mediante P.U.A. solo ove necessario.”~~

Sono state stralciate le seguenti prescrizioni particolari in Comune di Limana:

~~—“l’attuazione dell’ambito b) “villa de Castello” deve prevedere l’utilizzo della volumetria in altra zona (a seguito dell’attribuzione di un credito edilizio), riconosciuta a seguito della realizzazione del completamento della viabilità di nuova previsione, per consentire una più adeguata uscita viaria dalla zona produttiva di Baorehe;~~

~~—l’attuazione dell’ambito c) “via Sandro Pertini” deve prevedere la parziale realizzazione della viabilità di nuova previsione e la sistemazione della viabilità esistente;~~

ed inserita la seguente:

- “l’attuazione dell’ambito d) “B & B Valbelluna” in loc. Cros avrà finalità prevalentemente turistico-ricettive e ricreative.”

Il penultimo comma è stato modificato come segue:

“La progettazione dell’intervento dovrà rispettare le invarianti e fragilità definite dal PATI, le preesistenze storiche e testimoniali, garantendone la fruizione anche paesaggistica, e dovrà inoltre essere sottoposta alle valutazioni di competenza della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto.”

12) Nell’art. 106 – Poli turistici è stato inserito il nuovo polo turistico in Comune di Limana: “S. Pietro in Tuba”

e in Comune di Trichiana i seguenti:

“Brent de l’Art, Busa del Tor, Rifugio Pranolz”.

Sono inoltre stati elencati il numero di poli in corrispondenza delle diverse località (tutti uno ad esclusione di Valpiana con due).

13) Alla fine dell’art. 115 – Corridoi ecologici è stato inserito il seguente ultimo comma:

“Il P.I. ha il compito di dettagliare le suddette prescrizioni, definendo le trasformazioni, le pratiche e le attività ammesse nell'ambito dei corridoi ecologici, in relazione alle loro specifiche caratteristiche ambientali.”

- 14) Nell'art. 120 - Edificabilità nelle zone agricole il primo comma del capitolo prescrizioni è stato modificato come segue:

“Sono integralmente recepiti e confermati i contenuti dell'artt. 43, 44 e 45 della L.R. 11/2004 nonché della Legge n. 14/2009 e ss.mm.ii., c.d piano casa, per le zone agricole del territorio intercomunale del P.A.T.I.”

- 15) E' stato inserito il seguente testo del nuovo articolo 136 – Criteri per la definizione di Varianti al PATI:

“Per le seguenti modificazioni del P.A.T.I. non è necessario il procedimento di variante al P.A.T.I. previsto dagli artt. 14 e 15 della L.R. 11/2004:

- variazioni di adeguamento a sopravvenute disposizioni normative o da atti amministrativi di maggiore specificazione approvati, purché non comportino modifiche sostanziali alle soluzioni progettuali previste;
- scelte pianificatorie che, costituendo approfondimenti, comportino variazioni non in contrasto e coerenti con gli obiettivi e le finalità del P.A.T.I.;
- recepimento dei contenuti della pianificazione sovraordinata che comportino automatica variazione degli strumenti urbanistici comunali;
- limitate variazioni dei limiti fisici alla nuova edificazione, conseguenti alla definizione a scala più dettagliata delle previsioni urbanistiche;
- introduzione di modifiche di carattere meramente operativo che assicurino la flessibilità del sistema di pianificazione;

a condizione che non vengano alterati i criteri informativi ed i contenuti sostanziali del P.A.T.I. e non siano compromessi gli obiettivi di sostenibilità analizzati nella V.A.S.

Di seguito si riporta lo schema riassuntivo e non esaustivo dei criteri per la definizione delle Varianti al P.A.T.I.

		INTERCOMUNALE	COMUNALE	P.I
1	Previsione strategica di livello sovracomunale che interessi entrambi i Comuni	X		
2	Variazione delle N.T. dal contenuto strategico	X		

3	<i>Nuove infrastrutture o servizi di livello sovracomunali</i>	X		
4	<i>Nuove linee preferenziali di sviluppo con modifica del dimensionamento complessivo del PATI</i>	X		
5	<i>Nuova viabilità di livello sovracomunale</i>	X		
7	<i>Nuova viabilità strategica di livello comunale</i>		X	
8	<i>Modifiche al dimensionamento delle ATO eccedenti quelle di cui all'art. 82 N.T. quarto comma.</i>		X	
9	<i>Nuove infrastrutture o servizi di livello comunale</i>		X	
10	<i>Nuove linee preferenziali di sviluppo residenziale o produttivo nel rispetto del dimensionamento comunale del PATI</i>		X	
11	<i>Modifiche ai perimetri delle ATO comunali</i>		X	
12	<i>Riperimetrazione di aree di urbanizzazione consolidata eccedenti quelle di cui alle N.T.</i>		X	
13	<i>Modifiche ai limiti fisici alla nuova edificazione</i>		X	
14	<i>Ridefinizione dei perimetri delle zone di urbanizzazione consolidata oltre i limiti dell'art. 86 N.T.</i>		X	
15	<i>Nuovi ambiti di edificazione diffusa nel rispetto del dimensionamento comunale</i>		X	
16	<i>Nuovi poli turistici e servizi puntuali al turismo nel rispetto del dimensionamento comunale</i>			X
17	<i>Altri aspetti strutturali che non incidono però sulle strategie intercomunali del PATI</i>		X	
18	<i>Nuovo PAT o PAT tematico</i>		X	
19	<i>Recepimento di vincoli derivanti dalla presenza di nuove infrastrutture / attrezzature per nuova realizzazione o dismissione</i>			X
20	<i>Aggiornamento della cartografia allo stato di fatto</i>			X
21	<i>Modifiche al dimensionamento delle ATO nel rispetto del limite di cui all'art. 82 N.T. quarto comma.</i>			X
22	<i>Aggiustamenti dei perimetri delle ATO</i>			X
23	<i>Ridefinizione dei perimetri delle zone di urbanizzazione consolidata entro i limiti dell'art. 86 N.T.</i>			X
24	<i>Perimetrazione dei nuclei residenziali in ambito agricolo nel rispetto dell'art. 87</i>			X
25	<i>Nuovi programmi complessi nel rispetto delle direttive contenute nell'art. 90 delle N.T.</i>	X		
26	<i>Nuovi ambiti di riqualificazione / riconversione nel rispetto del dimensionamento comunale e delle direttive dell'art. 93 delle N.T.</i>			X
27	<i>Attività produttive in zona impropria</i>			X
28	<i>Attuazione progetto "Artenatura" e</i>			X

	“Bioparco”			
29	Altri aspetti di dettaglio che non incidono sulle strategie del PATI			X
30	Nuove piste/itinerari ciclabili, itinerari escursionistici, ippovie, etc			X

Ai sensi della vigente normativa e secondo le procedure in esse previste, costituiscono possono costituire variante al P.A.T.I., le previsioni afferenti:

- ai Piani di alienazione e valorizzazione degli immobili pubblici / PAVI,
- allo Sportello Unico Attività Produttive / SUAP.”

Non ci sono state osservazioni accolte che hanno determinato ulteriori modifiche.

5. CONCLUSIONI

La presente relazione finale di adeguamento è resa in ottemperanza al parere della CTP n. 18/2016, al fine di ricostruire la piena armonia e congruenza delle previsioni del piano e per consentire la conclusione dell’iter amministrativo con l’approvazione finale del PATI.

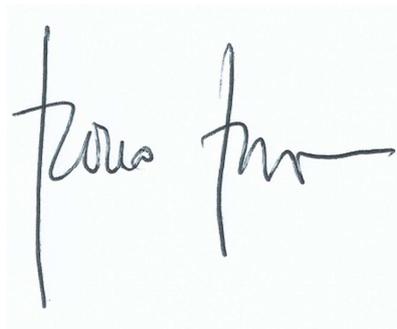
Le modifiche ai file del Quadro Conoscitivo relative ai contenuti geologici, geomorfologici, idrogeologici, etc. sono separatamente attestate dal dott. geol. Enzo de Biasio.

Si attesta a tal fine che i contenuti della presente relazione riportano fedelmente le modifiche riportate negli elaborati e nel quadro conoscitivo del PATI che saranno oggetto di approvazione finale.

In fede

studio associato frison & salce

Arch. Franco Frison



RELAZIONE ADEGUAMENTI DI NATURA GEOLOGICA E ATTESTAZIONE DI AVVENUTA MODIFICA

1. PREMESSA

La presente relazione descrive gli adeguamenti, le integrazioni e le modifiche apportate al Quadro Conoscitivo del P.A.T.I. dei Comuni di Limana e Trichiana al fine di recepire:

1. le prescrizioni contenute nel **Parere n. 18 del 02/11/2016 del Comitato Tecnico Provinciale**, emesso ai sensi della D.G.P. n. 267 del 29/09/2010;
2. le modifiche conseguenti all'accoglimento delle osservazioni così come approvate in sede di Conferenza dei Servizi in data 26/02/2016.

Si evidenzia che le prescrizioni contenute nel parere del Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste, Sezione Geologia e Georisorse n. 64711 del 13/02/2014 sono state già recepite prima dell'adozione.

2. MODIFICHE PRESCRITTE CON IL PARERE CTP N. 18/2016

- Prescrizione n. 4 TAVOLA 3 / CARTA DELLE FRAGILITA'
CARTA GEOMORFOLOGICA

A seguito degli approfondimenti geologici effettuati dalla Provincia sono stati modificati i files costitutivi :

- della *carta geomorfologica*;
- della *Tav. 3 Carta delle fragilità*;

aggiornando i fenomeni in atto in località Chere - Comune di Trichiana, riportando (in tav. 03) come "area non idonea" l'area campita in colore rosso nell'allegato XIII della relazione geologica redatta dal dott. geol. Doglioni Nicolò.

3. MODIFICHE CONSEGUENTI ALL'ACCOGLIMENTO DELLE OSSERVAZIONI

COMUNE DI TRICHIANA

– Osservazione n. 21 / prot. n. 9164 / rich. MARTUSCELLI Achille e altri

22) E' stato modificato il file costitutivo della Tav. 3 - Carta delle fragilità mediante l'individuazione dell'area della frana in località Chere in "area non idonea alla trasformazione urbanistica" come da adeguamento cartografico effettuato dal dott. geol. Enzo De Biasio di recepimento dello studio redatto dal dott. geol. Doglioni Nicolò per la Provincia di Belluno.

COMUNE DI LIMANA

- Osservazione n. 3 / prot. n. 8004 / rich. ACCAIA Lavio

E' stato modificato il file costitutivo della Tav. 3 - Carta delle fragilità mediante l'individuazione nella zona dei Bosch (a Nord della Val Tibolla) di un'area di erosione.

4. ATTESTAZIONE

La presente relazione finale di adeguamento è resa in ottemperanza al parere della CTP n. 18/2016, al fine di ricostruire la piena armonia e congruenza delle previsioni del piano e per consentire la conclusione dell'iter amministrativo con l'approvazione finale del PATI.

Si attesta a tal fine che i contenuti della presente relazione riportano fedelmente le modifiche riportate al QUADRO CONOSCITIVO del PATI che sarà oggetto di approvazione finale.

Sedico, 02.02 2017

In fede

Dott. Geol. Enzo De Biasio

